

## CATALOGAZIONE

Come già accennato, il numero di pezzi che ad oggi conosciamo, non supera le 60 unità. Questo è dovuto essenzialmente alla poca riconoscibilità dell'etichetta rispetto ai francobolli e quindi alle lettere affrancate, che ne ha limitato la ricerca collezionistica, ed alla scarsa qualità della carta utilizzata che ne ha accelerato il danneggiamento nel corso degli anni. Solamente alcuni ritrovamenti in archivi, quello Bini e quello Pestellini ad Empoli, oltre ai "soliti" Pate a Livorno e Matteoni a Firenze, ci hanno quindi permesso di riunire un numero di pezzi tale da poter ipotizzare una catalogazione sistematica. Occorre aggiungere che le etichette della Leopolda erano stampate su fogli di grande formato divisi in rettangoli di 50x60 mm con un sottile rigo che serviva per dare la dimensione al taglio manuale dei singoli pezzi. Le etichette che riportano il valore in Lire toscane sono le prime, le più rare perché sono state utilizzate per circa 9 mesi, poi sono state modificate in lire italiane dopo il 1° novembre 1859 sia manualmente che modificando con inchiostro nero il valore. Le etichette con la dicitura *Categoria* sono tutte in Lire italiane quindi sono entrate in uso alla fine del 1859. Per quanto riguarda quelle della SFCT, conoscendo ad oggi solamente 11 pezzi, ogni ipotesi è valida! Dobbiamo però evidenziare il fatto che nel caso della SFCT, abbiamo un'etichetta specifica per l'Ufficio Centrale di Siena ed una generica che poteva essere usata in altre stazioni.

Seguendo quindi lo schema suddetto, possiamo cercare di catalogare le etichette per provenienza e per caratteristiche di stampa. Ulteriore complicazione è quella legata, nel caso della Leopolda al conferimento, nel marzo 1862, delle società della Strada Ferrata Leopolda, delle Lucchesi e della Maria Antonia nella nuova compagine sociale che assunse il nome di Strade Ferrate Livornesi. Possiamo quindi trovare etichette con annullo della Leopolda ma anche con annullo delle Livornesi. Vediamo di elencare le tipologie:

### **Strada ferrata Leopolda poi Strade Ferrate Livornesi**

Formato 50x60 mm

A) Etichetta con dicitura su tre righe in rosso **da/ esigere/ L.** ed importo in **Lire toscane** stampato in carattere bastone. Si conosce con i seguenti valori:

3.4 (2 crazie)

6.8 (4 crazie)

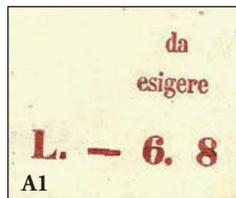
.10 (6 crazie)

1.13.4 (20 crazie)

in uso fino al 1° novembre 1859 in partenza da Firenze, Livorno, Pisa.

Si conosce un'etichetta, riprodotta dal Bargagli, da 10 soldi, annullata col doppio cerchio S.F.Leopolda/Pontedera in data 14 giugno (1859?): non abbiamo elementi per valutare se la Stazione di Pontedera fosse stata dotata di etichette. Annullo S.F. Leopolda. L'abbiamo catalogata sotto Pisa.

A.1) Etichetta come sopra ma con la scritta **da/ esigere** in caratteri più piccoli (17 mm invece di 20).



B) Etichetta con dicitura in rosso *da esigere*/L. ed importo in Lire toscane con sovrapposta manualmente a penna con inchiostro nero la nuova indicazione di valore in Lire italiane. Si conosce con i seguenti valori:

0,30 lire it.

0,45 “ “

0,56 “ “

0,60 “ “

0,85 “ “

in uso dal 1° novembre 1859 fino al 31/12/1862.



Annullo sia Leopolda che Livornesi

Occorre qui precisare che la Leopolda aumentò le tariffe in occasione del cambio di moneta: infatti 2 crazie corrispondevano a 28 centesimi mentre la società “arrotondò” verso l’alto a 30 centesimi! Vizio rimasto immutato nei secoli!

B.1) Idem con carattere *da /esigere* più piccolo (17 mm invece di 20)

C) Etichetta con dicitura in rosso su due righe *Da esigere* / L. importo in Lire toscane corretto manualmente a penna con inchiostro nero in Lire italiane.

Conosciamo la riproduzione di una sola etichetta senza lettera di supporto.



D) Etichetta con dicitura in rosso su tre righe *da /esigere*/ L. ed importo in **Lire italiane** sovrastampato in nero per modificare il valore . Talvolta le sottostanti cifre venivano cancellate oppure si stampava il nuovo valore, anche in rosso, subito sotto il da esigere e si tagliava il valore in Lire toscane. Si conosce con i seguenti valori:

0,30 Lire it.

0,45 “ “

0,60 “ “

Annullo S.F. Livornesi

D.1) idem con carattere *dal /esigere* più piccolo (17 mm invece di 20)



E) Etichetta con dicitura in rosso su tre righe *dal /esigere*/L. ed importo in **Lire italiane** in carattere bastone.

Si conosce con i seguenti valori:

0,30 Lire it.

0,45 “ “

0,60 “ “

Annullo S. F. Livornesi



E.1) idem con carattere *da esigere* più piccolo (17 mm invece di 20)

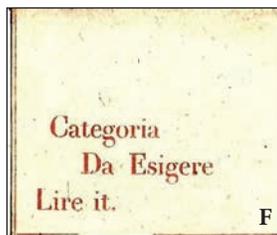
F) Etichetta con diciture in rosso su tre righe: *Categoria/ Da Esigere/Lire it.* La classe (1,2,3) e l'importo in Lire italiane venivano apposte manualmente con inchiostro nero. Si conosce con i seguenti valori:

0,30 Lire it.

0,45 “ “

0,60 “ “

Tutte le etichette sopra descritte sono stampate su carta tipo paglia certe volte liscia certe volte vergata. Le etichette col valore in lire italiane sono spesso ottenute tagliando la parte con la stampa in Lire toscane e aggiungendo il nuovo valore in Lire italiane subito sotto la scritta da esigere. Quindi sono normalmente più strette in altezza : indicativamente mm. 40x60



### Strada Ferrata Centrale Toscana formato 26x63

G) Etichetta con fregio perimetrale a barre e punti e scritta *Da esigere/ L* in rosso. L'importo veniva apposto manualmente. Si conosce con i seguenti valori:

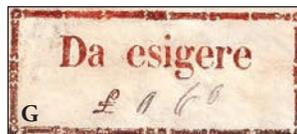
0,28 Lire it.

0,42 “ “

0,56 “ “

0,60 “ “

Il valore esposto dalle SFCT differisce da quello utilizzato dalla Leopolda/Livornesi. Infatti, al cambio di 1 Lira toscana= 0,84 Lire Italiane, la tariffa da 0,28 L.it. corrisponde a 2 crazie, quella da 0,42 a 3 crazie e quella da 0,56 a 4 crazie. Queste tariffe vigevano per il servizio all'interno della SFCT, mentre per le destinazioni sulle altre linee la tariffa era di 0,60 Lire it.



G.1) idem, con scritta *it. L*

H) Etichetta con fregio perimetrale a barre e punti e scritta in rosso *UFFIZIO CENTRALE / Da esigere / it. L*. In questo caso la L di lire è grande

H.1) idem con fregio perimetrale a barre e punti e scritta in rosso *UFFIZIO CENTRALE / Da esigere/ it. L*. In questo caso la lettera L è piccola.

H.2) idem, con fregio a piccole foglie contrapposte centralmente e scritta in rosso *UFFIZIO CENTRALE / Da esigere/ il. L*. In questo caso la lettera L di Lire è piccola



Riteniamo che gli importi di cui al punto G) siano validi anche per tutti gli altri tipi  
Il colore della stampa di queste etichette varia dal rosso chiaro al marrone rosso. La carta anch'essa varia sia per consistenza che per colorazione.

### Etichette S.F. Leopolda/Livornesi classificate per stazione di provenienza

#### LIVORNO

LI.1) Da Livorno a Firenze in data 2 giugno (1859?) etichetta tipo A con valore in Lire toscane –10. – (10 soldi). Annullo S.F.Leopolda – Uff. Cent. Livorno. La busta reca al recto sigilli in ceralacca quindi trasportava valori, a Gargioli

LI.2) Da Livorno a Lucca in data 22.05.1859 etichetta tipo A con valore in Lire toscane 1.13.4 ridotta per evidenziare il porto da 1 lira, come manoscritto 2 volte sulla busta.



Annullo S.F. Leopolda. Annullata “franca”, poi cassato col timbro tondo e tassata per 1 lira toscana coll’etichetta ritagliata. Annullo di transito della staz. di Pisa – Strada Ferrata Lucca-Pisa che, malgrado la fusione (dopo il fallimento del 19 febbraio 1850 della Strada Ferrata Lucca-Pistoia), delle due linee nella nuova società Strade Ferrate Lucchesi, fu usato in diversi colori (nero, azzurro, rosso, verde) fino al 1860. Il mittente è Francesco Malenchini e C.



LI.3) Da Livorno a Pisa in data 1.10.1861 etichetta tipo D con valore in Lire 0.30. con annullo Ufficio Merci sovrascritta *campione di niun valore* contenente “cotone candido ricamato”

LI.4) Da Livorno a Firenze in data 5.6.1861 etichetta tipo D con valore in Lire 0.45 ed annullo Ufficio Merci contenente “valori e lettera Appellius” da Uzielli Livorno a Matteoni



LI.5) Da Livorno a Firenze in data 12.5.1861 etichetta tipo D con valore L.0.60. annullo Ufficio Centrale contenente valori da Uzielli Livorno a Matteoni



LI.6) Da Livorno a Firenze in data 5.6.186x etichetta tipo D con valore L.0.45. annullo Ufficio Merci contenente valori da F. Malenchini a A Malenchini



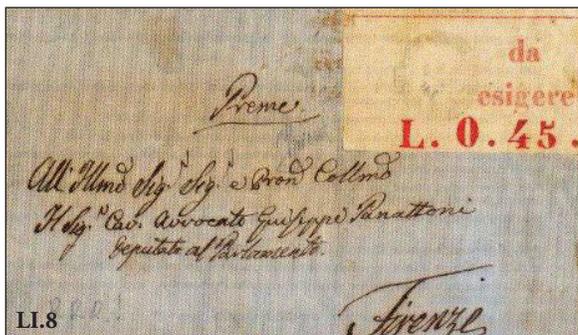
LI.7) Da Livorno a Venezia in data 13 gennaio etichetta tipo D.1 con valore L—6.8 corretta con inchiostro nero L 0.85 annullo S.F. Leopolda contenente *Corso dei cambi* da Malenchini a Levi



LI.7

18

LI.8) Da Livorno a Firenze, data non rilevabile, etichetta tipo E.1 con valore L.0.45. annullo Ufficio Merci, indirizzata al “deputato al parlamento Giuseppe Panattoni”



LI.8



LI.9

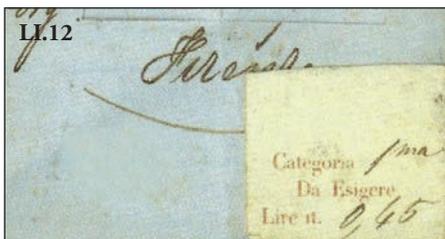
LI.9) Da Livorno a Lucca in data 26.4.1860, etichetta tipo D.1 con valore L.--- 60. annullo illeggibile, contenente “campione di verde melis”.



LI.10) Da Livorno a Calci, in data 8 ottobre 186x, con etichetta tipo E.1 con valore L. 0.30. annullo Ufficio Merci, senza foglio interno

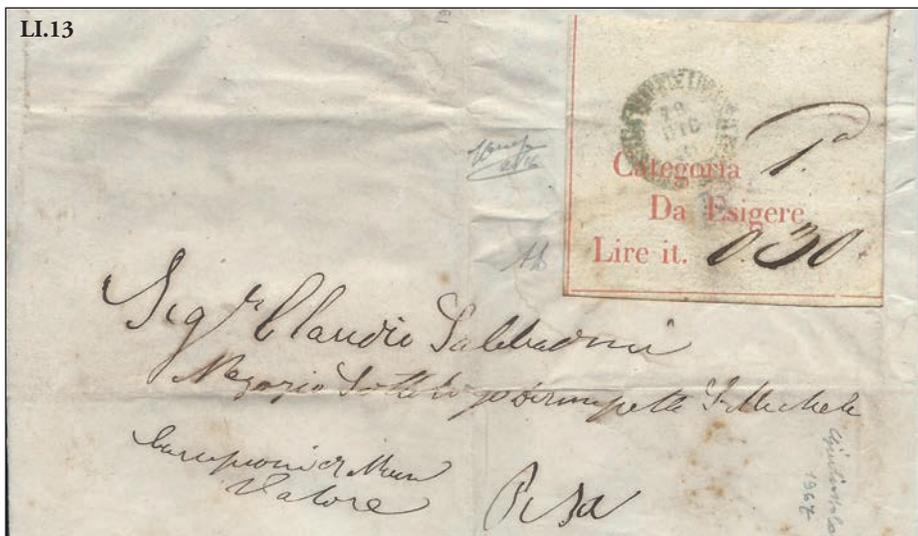


LI.11) Da Livorno a Firenze in data 25.8.1862 etichetta tipo F categoria 1° con valore 0,45, annullo illeggibile, contenente “Campione Zucchero qualità finissima” da Capanna a Marchesini



LI.12) Da Livorno a Firenze senza indicazione di data, etichetta tipo F categoria 1° con valore Lire 0,45.

LI.13) Da Livorno a Pisa in data 19.12.1861 etichetta tipo F categoria 1° con valore Lire 0,30 annullo Uff. Cent. Scritta "campione di niun valore" da Recanati a Sabbioni

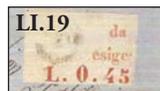
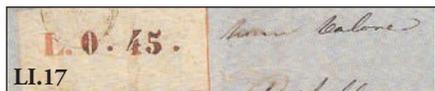




LI.17) Da Livorno a Firenze, data illeggibile, etichetta tipo D, con valore L.0.45. diretta a Pestellini, annullo rosso, scritta "niun valore"

LI.18) Da Livorno a Firenze, data illeggibile, etichetta tipo B.1, con valore manoscritto L=45 diretta a Pestellini, annullo rosso, scritta "campione di caffè"

LI.19) Da Livorno a Firenze, etichetta tipo D, con valore L.0.45 diretta a Pestellini, annullo illeggibile



LI.20) Etichetta tipo D con valore manoscritto L.0.56

LI.21) Da Livorno a Pontedera, giugno 186x, etichetta tipo D con valore L.--30-- annullo Uff. Cent. Scritta "Con un campione Caffè" diretta a Misoch.



N.B.): Le etichette 16/21 facevano parte di un lotto di 8 passato in asta alla Italphil di Roma nel 1988/9: unico riferimento la foto del catalogo per cui la qualità delle riproduzioni è modesta

LI.22) Da Livorno ad Empoli in data 12.8.1860 etichetta tipo D con valore L.--45. con annullo Ufficio Centrale, scritta "mostra di niun valore" da Tiribilli a Bini



LI.23) Da Livorno ad Empoli in data 24.6.1862 etichetta tipo F, categoria 1° con valore Lire 0,45, annullo Uff. Merci, scritta “mostra di niun valore” da Tiribilli a Bini



LI.24) Da Livorno ad Empoli, in data 20.9.1862 etichetta tipo D.1 con valore manoscritto L 45 annullo Uff. Cent. Merci scritta “mostra di niun valore contenente “lupini di Corsica” da Tiribilli a Bini





LI.25) Da Livorno a Empoli in data 17.3.1862 etichetta tipo F con valore manoscritto L. 0.45, annullo mancante, scritta “mostra di niun valore” contenente “campione di grano” da Tiribilli a Bini



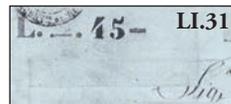
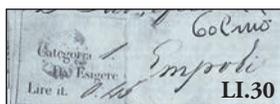
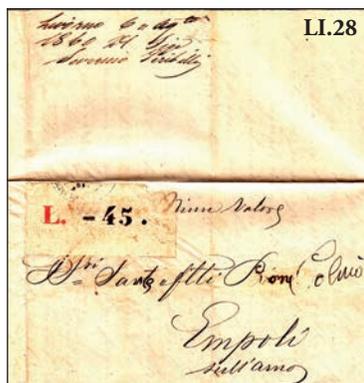
LI.26) Da Livorno a Empoli, in data 18.3.1862 etichetta tipo F categoria 1° con valore manoscritto Lire 0.45, annullo mancante, scritta “niun valore” contenente “campione di grano” da Tiribilli a Bini

LI.27) Da Livorno a Empoli in data 10.10.1862 etichetta tipo D con valore manoscritto L=45 scritta "mostra di niun valore" contenente "lupini di romagna" da Tiribilli a Bini



LI.28) Da Livorno a Empoli con data 6.8.1860 etichetta tipo D con valore in nero su rosso L=45- scritta "niun valore" da Tiribilli a Bini

LI.29) Da Livorno ad Empoli senza data, etichetta tipo D.1, con valore manoscritto L=45 scritta "mostra di niun valore" da Tiribilli a Bini

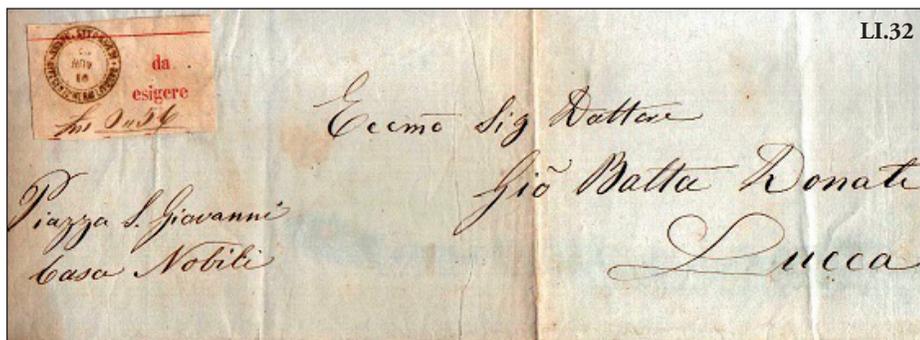


LI.30) Da Livorno ad Empoli senza data, etichetta tipo F Categoria 1 Lire.it 0.45 da Tiribilli a Bini

LI.31) Da Livorno ad Empoli senza data, etichetta tipo D con valore L.--45-- annullo Uff. Merci da Tiribilli a Bini

N.B. il lotto di lettere da Tiribilli a Bini è il più consistente per le etichette della Leopolda; tutte le lettere presentano segni di camuffamento per non far leggere il cognome del destinatario che viene modificato da Bini in Bindi, Binai od addirittura cancellato. Tutte le etichette accompagnavano campioni di merce, per lo più grano, lupini etc. destinati alla fattoria di Saverio Bini ad Empoli.

LI.32) Da Livorno a Lucca in data x,11.1861 etichetta tipo D.1 con valore Lit 0,56 manoscritto annullo Uff. Cent. Merci a Donati



LI.33) Da Livorno a Colle Val d'elsa in data 5,11.1861 etichetta tipo D.1 con valore l.0.60. Annullo Uff. Cent. A Masson

LI.34) Da Livorno a Firenze in data 5.6.1861 etichetta tipo D con valore in Lire 0,45 ed annullo Ufficio Merci contenente "valori e lettera Appellius" da Uzielli a Matteoni

